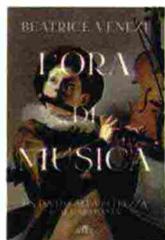


NOTE E PAROLE

Alfabeto emotivo della musica



«IL VOSTRO Wolfgang (in Germania) Amadeo (in Italia) De Mozartini»: così, scherzosamente, il quattordicenne Mozart firmava una lettera alla madre e alla sorella, scritta dall'Italia dove era stato portato dal padre per lasciare tutti di stucco con l'esibizione delle sue qualità musicali. È solo uno dei gustosi aneddoti raccontati dalla direttrice d'orchestra Beatrice

Venzi in *L'ora di musica* (Utet, 144 pagine, 16 euro) raccolta di brevi saggi che illustrano una sorta di alfabeto emotivo: notazioni quasi impressionistiche, elaborate dal vissuto e dalla competenza di Venzi, delle sfaccettature di quest'arte così viva. Dai segreti cremonesi del "diabolico" Antonio Stradivari, all'orchestra come organismo

respirante, al lato onirico ed esoterico di Astor Piazzolla, al flauto come strumento forgiato «nell'antichissimo bosco del mondo», al tempo – e quindi al ritmo – che fungono da supporto per la musica così come la tela fa per il pittore. Se tutte le lezioni di musica fossero così suggestive, le altre materie scolastiche sarebbero in seria difficoltà. (G.A.)